

Una mobilità sostenibile per Prato e provincia. Dal
Pums ai collegamenti tra i Comuni.

Coordinatore Serena Tropepe
SINTESI Tavolo 2

Cos'è il Pums, come si integra con gli altri Comuni della Provincia di Prato

il Piano urbano della mobilità sostenibile rappresenta un cambio di approccio nella redazione degli strumenti della pianificazione dei trasporti, infatti gli elementi che lo caratterizzano sono:

l'approccio partecipativo che coinvolge i cittadini e i portatori di interessi dalla fase iniziale che determina il quadro conoscitivo fino alla definizione degli indirizzi di piano;

Un impegno concreto della città e dei suoi decisori per la sostenibilità del settore della mobilità in termini economici, di equità sociale e qualità ambientale;

Un approccio integrato di pianificazione in grado di tenere in conto e dialogare con le pianificazioni promosse dai diversi settori (ad esempio il Piano Operativo e il Paes);

Gli obiettivi del Pums devono essere misurabili;

Una chiara rappresentazione dei costi del trasporto e dei suoi benefici, tenendo conto delle differenti componenti incluse quelle ambientali e sociali.

Si tratta quindi di un radicale cambiamento di paradigma che vede al centro della pianificazione non più il traffico veicolare ma il cittadino, la qualità dello spazio pubblico, l'accessibilità e la vivibilità della città. Il Comune di Prato è tra le prime città Italiane che ha deciso di dotarsi di questo importante strumento che prevede investimenti per 50 milioni di Euro in dieci anni.

Il Pums permetterà alla città di Prato di attrarre nuove risorse economiche poiché i bandi Europei e regionali indicano l'adozione del Pums come requisito indispensabile per poter partecipare ai bandi per attrarre risorse per la programmazione di nuovi investimenti nel campo della mobilità.

Tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Prato devono intraprendere il fondamentale percorso di progettazione ed adozione del Pums, non solo perché questo è uno strumento innovativo che cambia radicalmente il paradigma di riferimento della mobilità moderna, ma anche perché è il solo strumento che permetterà alle amministrazioni comunali di attrarre nuove risorse economiche ormai oggi indispensabili a tutti quei comuni che hanno una visione innovativa della mobilità.

È indispensabile che i Pum dei vari Comuni della Provincia dialoghino tra loro e siano concepiti in un'ottica di area vasta Firenze, Prato e Pistoia.

Assi viari principali di Prato e provincia

La città di Prato ha un grande bisogno di riqualificare gli assi viari principali. Per quanto riguarda la Declassata un'importante possibilità è data dal progetto di interrimento della Declassata al quartiere del soccorso, che non permetterà solamente di migliorare la viabilità sull'asse principale, ma andrà a ricucire una ferita aperta in un quartiere complesso. Ma a questo intervento dovranno seguire altri, per permettere di ripensare in modo integrato e unitario questo asse viario così necessario la viabilità cittadina. Due sono gli interventi puntuali oramai imprescindibili il raddoppio del Ponte Lama e la riqualificazione del nodo di Capezzana.

Il Completamento del Seconda Tangenziale ovest deve essere volto a dare continuità all'itinerario alternativo ad ovest così riducendo le relazioni tra la Nuova Montalese, la via Pistoiese e la rotatoria di v.le Unione Europea.

Per quanto riguarda il completamento dell'asse viario che collega la città di Prato alla Val di Bisenzio è necessaria una sua conclusione in tempi rapidi.

Per quanto riguarda il Montalbano l'asse principale e che lo collega alla città di Prato è via Roma che necessita di un intervento per la sua messa in sicurezza, in particolare nel tratto che lambisce i quartieri delle Fontanelle e di Cafaggio.

Trasporto Pubblico Locale

Ferrovionario

L'asse ferroviario Firenze-Prato deve implementare la sua portata per diventare così la metropolitana di superficie della piana, per permettere ai cittadini di collegarsi con Firenze e con l'alta Velocità nel minor tempo possibile e anche nelle ore notturne. Da settembre, grazie al lavoro dell'Amministrazione Comunale, sono stati introdotti nuovi treni che hanno permesso di coprire delle fasce orarie scoperte. Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari della Val di Bisenzio con Firenze e Bologna al momento sono considerati insufficienti e mal collegati con il trasporto pubblico su gomma. Le stazioni di Vernio e Vaiano devono essere rese accessibili a tutti ed è ormai necessaria la costruzione delle stazioni di La Briglia e Carmignanello.

Trasporto Pubblico Locale

Gomma

Si auspica una celere conclusione della gara Regionale del trasporto pubblico locale su gomma, così da permettere alle amministrazioni di dialogare con il futuro gestore del servizio per poter programmare con più certezza il trasporto pubblico.

Il Trasporto pubblico su gomma urbano ed extraurbano deve trovare una maggiore intermodalità con i treni regionali. La stazione centrale di Prato deve diventare l'hub della mobilità della nostra provincia con la possibilità di interscambio con bus, velo stazioni, parcheggi adeguati al flusso di auto, mobilità condivisa e dolce.

Deve essere garantita l'accessibilità al tpl su gomma a tutti i cittadini, in particolare devono essere rese accessibili le fermate degli autobus e ammodernate prevedendo più informazioni in tempo reale. Le esigenze della città di Prato e la sua provincia negli ultimi dieci anni sono profondamente mutate, per tanto si ritiene fondamentale affrontare la necessità di un trasporto pubblico notturno che deve essere calibrato sulle reali necessità della città.

Mobilità Ciclabile

Le città della provincia di Prato devono essere collegate tra loro da piste ciclabili.

Presto il Montalbano sarà collegato alle Cascine di Tavola dal nuovo Ponte Manetti, grazie alla realizzazione di questa importante infrastruttura può farsi molto più concreta la possibilità di creare il parco fluviale dell'Ombrone. Il Comune di Vaiano sta progettando una nuova soluzione per risolvere l'interruzione della pista ciclabile sul Bisenzio, per poter così ricollegare la Val di Bisenzio a Prato. Per quanto riguarda i collegamenti ciclabili urbani essi devono riconnettere le frazioni tra loro, con i parchi e giardini i della città e con il centro storico di Prato così da poter finalmente riconnettere le piste ciclabili cittadine e poter usare la biciletta quotidianamente.